



Coordinamento: Cristina Barducci
Fotografie delle opere: Giampaolo Senni
Stampa: Stilgraf - Cesena
Si ringraziano particolarmente: Marisa Marisi, Teresa Maccarone

Giovanna Benzi è nata a Milano.

Vive e lavora a Cesena dal 1992.

Si è diplomata al Liceo artistico statale 2° di Milano e poi all'Accademia di Belle Arti di Brera, a Milano, nel corso di pittura.

Ha insegnato educazione artistica nelle scuole medie.

Ha lavorato a Milano, per 5 anni, con gli architetti Alessandro Mendini, Michele De Lucchi, Ettore Sottsass e altri, nello Studio Alchimia fondato dall'architetto Alessandro Guerriero.

Per lo Studio Alchimia ha collaborato alla organizzazione di mostre di Design:

- a Bologna ("Stanza da Manuale" 1979, "Zona Alchimia", 1983);
- a Milano, Salone del mobile ("Collezione Bauhaus" 1979, "Oggetti senza tempo", 1983);
- alla Biennale di Venezia sezione Architettura ("L'Oggetto Banale" e "Stanza Banale", 1980, curata da Alessandro Mendini, con Franco Raggi, Daniela Puppa, Paola Navone);
- a Linz, Austria ("Forum Design", 1981);
- a Venezia ha collaborato, nel 1982, alla mostra "Records e Paradiso" con l'architetto Andrea Branzi.

Si è occupata di disegno anatomico e scientifico per le case editrici Fratelli Fabbri Editori, Edifarm, per le pubblicazioni «Corriere della Sera» e «Domenica del Corriere».

Ha lavorato come grafica nelle redazioni di riviste scientifiche fra cui «Salute», «Medico e Paziente», «Medico e bambino» e, attualmente, «Quaderni acp».

Da una decina di anni ha ripreso a dipingere acquerelli e oli e ha partecipato a collettive a Milano, Ravenna, Cesenatico e Cesena.

Fa parte di "Perledonne", associazione cesenate che si occupa della violenza contro le donne.



GUARDANDO IL CIELO

Il cielo. Quanti l'hanno cantato in poesia, in prosa, in musica.

Lui è sempre lì immobile o mobilissimo.

Di lui si parla poco e quasi sempre solo in chiave meteorologica.

Invece con le sue nuvole e i suoi colori dalle infinite sfumature è la cosa che più velocemente si trasforma in questo mondo.

Ma noi raramente lo osserviamo;

sì lo guardiamo, è inevitabile, ma senza l'attenzione che merita.

Nei miei sogni di felicità di bambina, il desiderio più grande era quello di volare. Non a caso il proverbio descrive la felicità come "toccare il cielo con un dito".

Da ragazzina, quando lessi di Leopardi *L'Infinito*, l'associai al cielo e mi commosse come nessun'altra poesia poi.

E se l'estasi, nei dipinti dell'arte è riferita al pensiero di Dio, a me basta guardare le nuvole di un cielo sereno o imbronciato, a "pecorelle" o tempestoso, per provare quell'emozione.

Sono felice quando mi dicono:

«da quando ho visto i tuoi quadri guardo il cielo con altri occhi».

Giovanna Benzi

IL CIELO

inaugurazione: Venerdì 5 aprile 2013 - ore 17,30

orari: Martedì, Giovedì e Venerdì 16-19

Mercoledì, Sabato e Domenica 10-12 e 16-19

Lunedì chiuso